

Gestione del suolo in vigneto come investimento in sostenibilità: le possibili ricadute sulle aziende e sul territorio

SOIL4 WINE

**Gabriele Canali – Università Cattolica del S. Cuore,
Dipartimento di Economia Agro-alimentare**



Convegno finale Progetto LIFE "Soil4Wine" LIFE 15 ENV/IT/000641
Piacenza, 5 dicembre 2019



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Dall'analisi Costi-Benefici privata alla analisi Costi-Benefici sociale (1)

- Tutti gli imprenditori, anche quelli agricoli, prendono decisioni sulla base delle loro conoscenze e soprattutto sulla base di un'analisi costi-benefici che tiene conto, ovviamente, solo della ricaduta delle loro scelte sul piano privato/aziendale.
- Tra i costi che possono condizionare le scelte vi sono anche i **vincoli di tempo** (disponibilità di lavoro in azienda e sua variabilità) e l'opportunità di svolgere solo azioni che comportino **risultati ragionevolmente certi** (gli imprenditori agricoli sono, forse più di altri, avversi al rischio).

Dall'analisi Costi-Benefici privata alla analisi Costi-Benefici sociale (2)

- Anche le scelte sulla gestione del terreno nel vigneto rispondono, ovviamente, a questa logica.
- Ciò porta normalmente le aziende a scegliere tra due prevalenti modalità di gestione: la lavorazione o l'inerbimento spontaneo, per ragioni diverse ma sempre rispondenti alla esigenza di massimizzazione del risultato economico atteso, dati i vincoli tecnici ed economici aziendali.
- Queste scelte NON tengono conto delle eventuali ricadute di queste scelte gestionali a livello SOCIALE.

Dall'analisi Costi-Benefici privata alla analisi Costi-Benefici sociale (3)

- Oltre alla dimensione privata dei costi e dei benefici, ne esiste una pubblica/sociale che nella fattispecie comporta la produzione (o meno) di servizi ecosistemici che sono già stati ricordati: regimazione delle acque, protezione dall'erosione del suolo, fissazione di carbonio, conservazione della biodiversità, valore estetico.
- Ma i benefici (pubblici) che derivano dalla scelta di tecniche colturali in grado di assicurare questi servizi, si confrontano con costi (privati) per i viticoltori, creando così le condizioni per una scelta che non tiene conto dei primi.

Le scelte dal punto di vista «privato»: maggiori costi ...

- Anche le prove effettuate nell'ambito del progetto, hanno permesso di evidenziare alcuni dati piuttosto chiari.
- La scelta di realizzare un inerbimento permanente o un sovescio comporta **maggiori costi per il primo anno compresi tra i 430 e i 700€/ha circa**, tra operazioni colturali e seme.
- Per gli anni successivi i costi restano sostanzialmente immutati per il sovescio mentre si riducono nel caso dell'inerbimento permanente al solo costo degli sfalci che peraltro di solito sono realizzati direttamente dal viticoltore.

... e benefici incerti

- Dal punto di vista produttivo i risultati sono ancora incerti, soprattutto a causa del breve periodo di tempo analizzato.
- Da un lato le forme di gestione del suolo sembrano dare risultati positivi in termini di salute complessiva del vigneto ma dal punto di vista strettamente produttivo vi sono risultati ancora poco solidi.
- Ne consegue che dal punto di vista strettamente privato, la scelta degli agricoltori NON sarebbe, probabilmente, quella di cambiare le proprie modalità di gestione SE NON intervengono FATTI NUOVI.

L'analisi costi-benefici sociale: come cambia la prospettiva

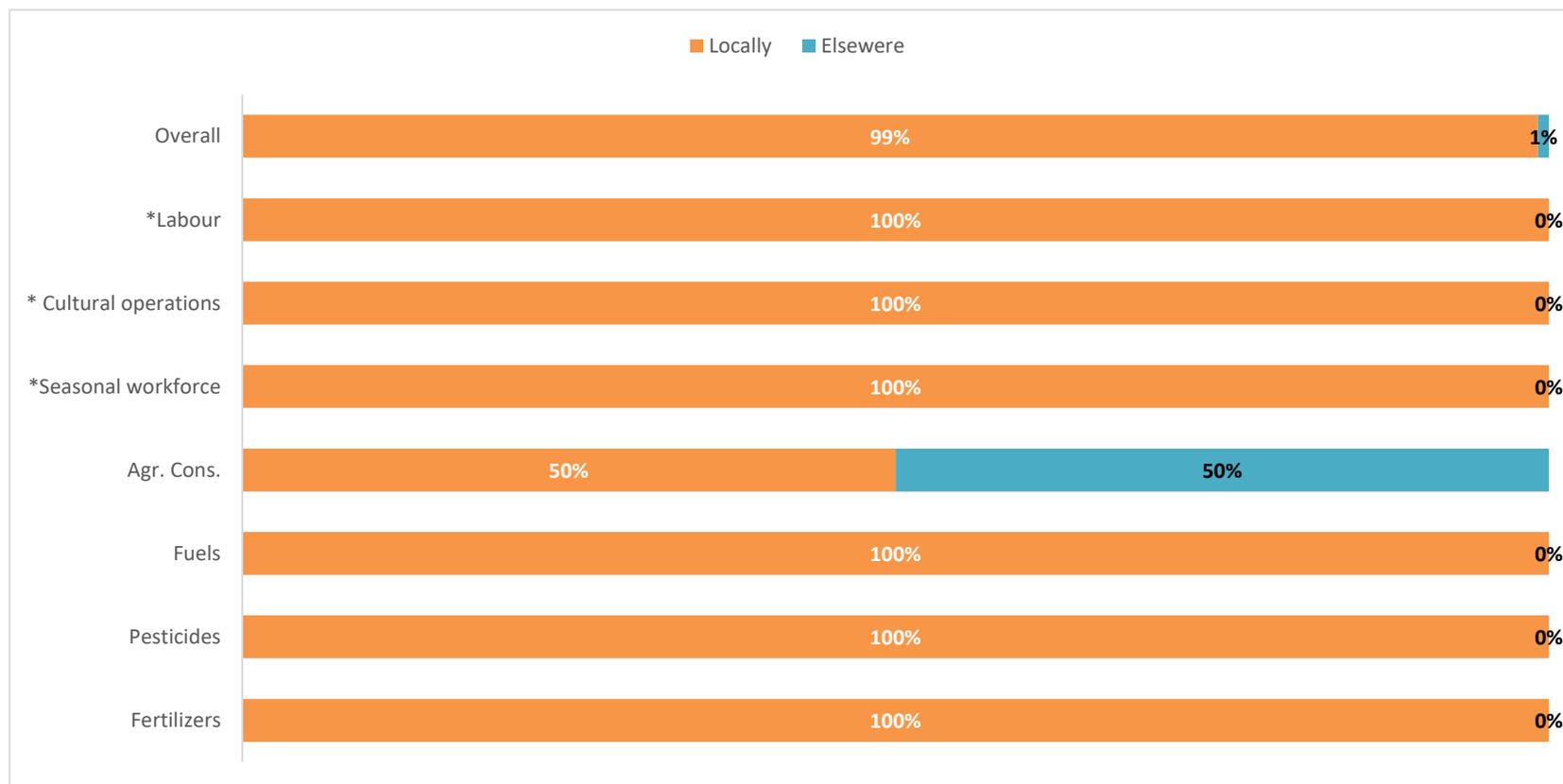
- Come anticipato, il Pagamento per i Servizi Ecosistemici diventa quindi lo strumento chiave per far emergere, agli occhi (e nella prassi) dei viticoltori l'interesse per l'applicazione di nuove pratiche di gestione del suolo.
- Pur tendo conto della differenza dei valori dei servizi ecosistemici che si possono ragionevolmente riconoscere in diverse condizioni sia di suolo che di pratiche introdotte, il valore può arrivare fino a oltre 1400 euro ad ettaro, ma difficilmente scenderà sotto la metà di questa cifra.
- **Dal punto di vista sociale, quindi, cambiare conviene.**

Un aspetto NON ancora considerato: la ricaduta economica sul territorio

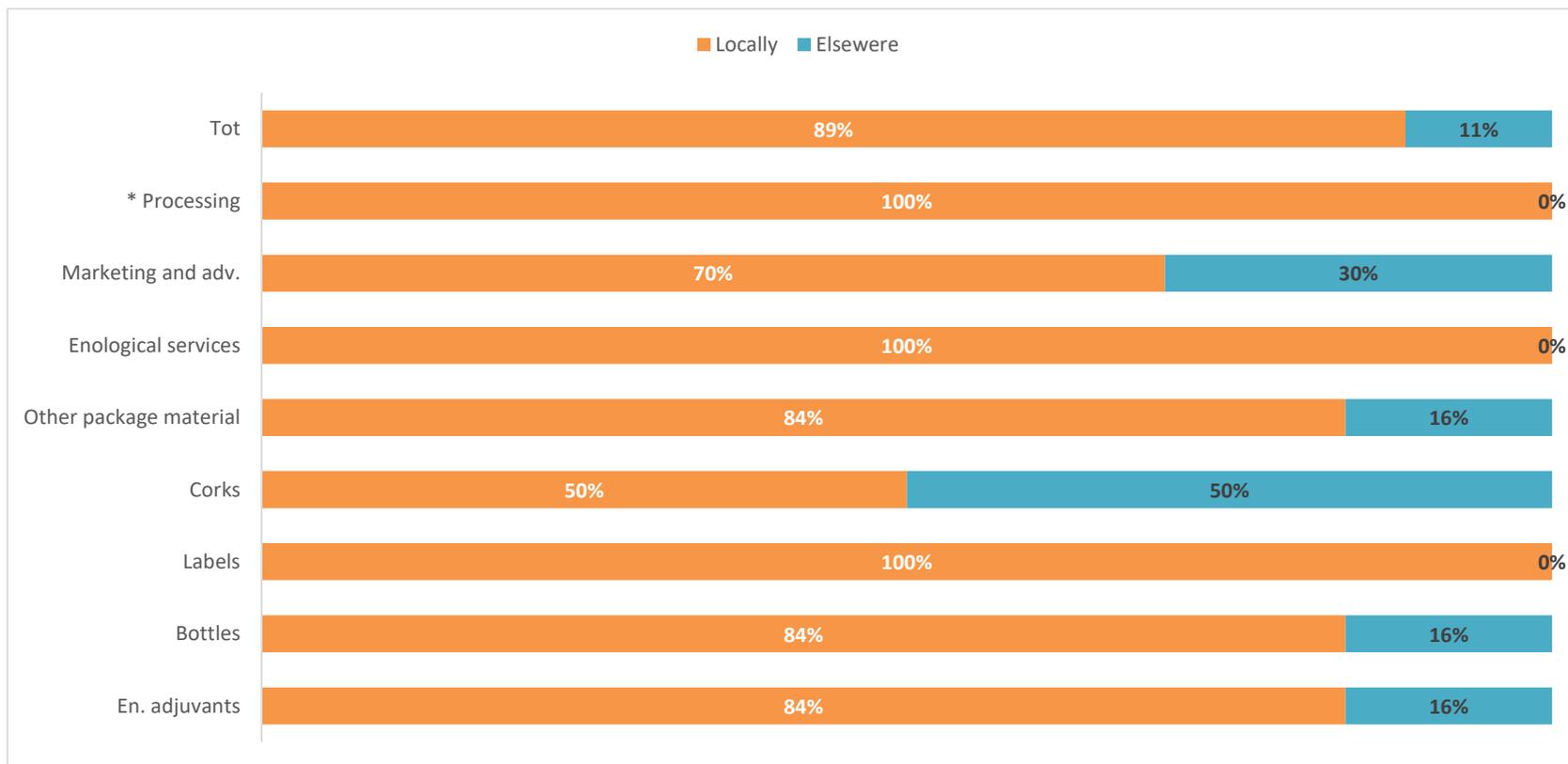
- La viticoltura italiana non è certo in crisi, ma lo sono spesso i viticoltori, soprattutto in taluni territori dove la notorietà dei prodotti e la capacità di valorizzazione non ha raggiunto i livelli sperati.
- Ciò vale soprattutto per i viticoltori che NON sono anche vinificatori, anche se essi sono ancora un asse portante del nostro sistema produttivo.
- Anche livelli di redditività positivi ma non competitivi con altre colture o attività, inoltre, portano inevitabilmente alla fuoriuscita dal settore degli imprenditori più giovani.



Fattori di produzione acquistati localmente dai vignaioli (99%)



Fattori di produzione acquistati localmente dai produttori di vino (89%)



Attivazione economica locale del settore vitivinicolo sulle province di Parma e Piacenza

- Impatto economico locale stimato della coltivazione di uva da vino = circa 39 milioni di euro/anno
- Impatto economico locale stimato della produzione di vino = 28 milioni di euro/anno
- Per servizi amministrativi = altri circa 2 milioni di euro



Un altro elemento non considerato: il valore paesaggistico del vigneto

- Nella ricerca si è valutato il valore del servizio ecosistemico fornito SOLO dalla diversa gestione del SUOLO del vigneto.
- Tuttavia è evidente che dal punto di vista paesaggistico, almeno, è il VIGNETO IN QUANTO TALE a fornire il più elevato VALORE PAESAGGISTICO
- L'ordine di grandezza di questo servizio è delle centinaia di euro.
- Il venir meno del vigneto comporta anche una perdita di questo valore per la collettività.

In sintesi

- Se l'analisi costi-benefici, invece di essere realizzata solo dal punto di vista privato viene svolta in modo da tenere conto dei costi e dei benefici pubblici delle scelte produttive realizzate, i risultati si invertono decisamente, anche con riferimento alle tecniche di gestione del suolo.
- La scelta di tecniche di gestione colturale che da un punto di vista strettamente privato sarebbero difficilmente giustificabili, e quindi NON sarebbero effettuate, se valutate dal punto di vista sociale divengono un buon investimento, sia per l'ambiente che per l'economia locale.



A questo punto il testimone passa
alle strategie e alle politiche,
sia commerciali private che pubbliche,
che possono tentare di far emergere i benefici
connessi a questi investimenti
in modo tangibile
e quindi possono invertire una tendenza
preoccupante già in atto.



Convegno finale Progetto LIFE "Soil4Wine" LIFE 15 ENV/IT/000641

Piacenza, 5 dicembre 2019

Grazie per l'attenzione



Convegno finale Progetto LIFE "Soil4Wine" LIFE 15 ENV/IT/000641
Piacenza, 5 dicembre 2019